



cod. fisc. 8001630630



cod. min.. naps060006

LICEO SCIENTIFICO STATALE - "T.L. CARO"-NAPOLI
Prot. 0005036 del 22/12/2021
A-1 (Uscita)

LICEO SCIENTIFICO STATALE

"TITO LUCREZIO CARO"



Piano Triennale dell'Offerta Formativa TRIENNIO 2022 / 2025

Via A. Manzoni, 53 – 80123 Napoli
Tel. 0817144396

Sito web: www.liceocaro.edu.it
e-mail: naps060006@istruzione.it



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del
territorio



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Introduzione

Collocato nella posizione più suggestiva della città di Napoli, sulla sommità della collina di Posillipo, nome che in greco significa «Riposo dalle sofferenze», il Liceo Scientifico Statale «Tito Lucrezio Caro» (già «VII Liceo Scientifico») continua una tradizione culturale locale che risale al I secolo a.C. In questi stessi luoghi, infatti, sorgeva la scuola di Sirone, dove il poeta Virgilio studiò la filosofia epicurea, che insegnava a liberarsi dalle sofferenze tramite un rapporto diretto con la natura. E alla tradizione epicurea di questi luoghi deve il suo nome il Liceo: Tito Lucrezio Caro compose nel I secolo a.C. un poema epico di argomento scientifico intitolato *De rerum natura* («La natura»).

Il Liceo è stato istituito nell'anno scolastico 1965-1966 come succursale del Liceo «Mercalli». Nell'anno scolastico 1970-1971 conseguì l'autonomia come «VII Liceo Scientifico» (detto il «Settimo») ed ebbe come prima sede l'edificio sito in via Manzoni, 52, un ospedale americano dismesso, parte della «cittadella americana» dove risiedeva il personale NATO. La succursale, che ospitava le classi del biennio, si trovava a Pozzuoli, in via Campana. Sono gli anni in cui la collina di Posillipo è sottoposta a una indiscriminata aggressione del cemento: con il numero di vani aumenta anche la popolazione del quartiere, che richiede ora un maggior numero di aule scolastiche. Abbandonata nel 1975 la succursale di Pozzuoli, troppo decentrata, che consegue a sua volta l'autonomia, viene istituita per il biennio una succursale in via Manzoni, in un edificio di proprietà dei Padri dell'Ordine Ospedaliero di san Giovanni di Dio, detti anche «Fatebenefratelli».

Con l'anno scolastico 1984-1985 il VII Liceo Scientifico viene trasferito in via Manzoni, 53, in un edificio scolastico di proprietà della «Tavola» valdese, dove ancor oggi si trova. La struttura è abbastanza ampia adesso da contenere anche gli studenti della sede succursale, che viene abbandonata.



Dal 1970 ad oggi si sono succeduti alla direzione dell'Istituto i Presidi Carmine Greco, Alfonso Lubrano, Ugo Piscopo, Giuseppe Bruno, Giuseppe Alfano, Giacomina Pagano, Fabio Bencardino, Carmela Nunziata.

2. Analisi del contesto

La conoscenza della comunità locale è un elemento strategico per la programmazione della progettualità della scuola. La comunità che viene presa in esame in questa sede è quella in cui insiste il Liceo Scientifico Statale «Tito Lucrezio Caro», ovvero la Municipalità 1 – Distretto 24, Chiaia – Posillipo – San Ferdinando.

La Prima municipalità è connotata da un livello di benessere diffuso, con un'alta incidenza di laureati. Le famiglie tendono in una percentuale consistente a indirizzare i giovani verso studi postsecondari in istituzioni universitarie di eccellenza in Italia e all'estero.

3. Bisogni del territorio

L'utenza richiede, in generale, percorsi formativi di eccellenza, che mettano in grado gli studenti di affrontare studi universitari ad alta specializzazione, associando alle scienze e alle lingue straniere un saldo impianto valoriale di stampo umanistico.

3.1. Caratteristiche principali della scuola

Liceo Scientifico Statale Tito Lucrezio Caro

Ordine scuola: istituto di istruzione secondaria di II grado

Tipologia scuola: Liceo Scientifico



Codice: NAPS060006

Indirizzo: Via A. Manzoni 53, 80123 Napoli (NA)

Telefono: 081 7144396

Email: NAPS060006@istruzione.it

Sito web: <http://www.liceocaro.gov.it/>

indirizzi di studio: indirizzo tradizionale

Numero classi: 37

Numero alunni: 780

3.2. Caratteristiche principali della scuola dal punto di vista culturale, educativo e pedagogico

Il Tito Lucrezio Caro è una scuola che ha alle spalle una storia di ormai quasi cinquant'anni e può definirsi quindi un liceo storico. Nel corso della sua pluridecennale esperienza il liceo ha elaborato una sua identità culturale, che si è progressivamente arricchita grazie all'apporto



dei Dirigenti Scolastici e dei docenti che di volta in volta ne hanno fatto parte, ma anche grazie all'interazione con il territorio e alle istanze di questo, fino a presentare, oggi, un preciso profilo culturale: si tratta di una scuola di «tradizione», nella quale le competenze in uscita degli studenti trovano un solido fondamento nelle conoscenze disciplinari.

I principi educativi che ispirano le attività della scuola sono quelli della Carta Costituzionale, che vengono condivisi con gli studenti attraverso gli insegnamenti di carattere trasversale attinenti all'area di Educazione Civica.

La scuola pratica un approccio pedagogico di carattere «inclusivo», vale a dire fondato sull'accoglienza delle persone - discenti, docenti, famiglie - con le loro peculiarità, che vengono considerate risorse per l'arricchimento personale e culturale. Questo approccio si realizza grazie ad una didattica individualizzata e personalizzata nel rapportarsi alle persone ed ai problemi.

4. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

laboratorio linguistico dotato di 25 postazioni (collegamento a internet)

1

laboratorio multimediale (collegamento a internet)

1

laboratorio chimica (collegamento a internet)

1

laboratorio fisica (collegamento a internet)

1

aule multimediali (collegamento a internet)

2

LIM in tutte le aule (collegamento a internet)

biblioteca

1

palestra coperta

1

sala teatro – conferenze (collegamento a internet)

2

5. Risorse professionali

Il DS, prof. Carmela Nunziata, è in servizio presso il liceo Tito Lucrezio Caro dall'anno scolastico 2007-2008 e conosce quindi approfonditamente caratteristiche e dinamiche del personale e del contesto socio-culturale. Interpreta la propria *leadership* in maniera dinamica, proiettando l'istituto in una dimensione cittadina, nazionale ed internazionale grazie a spiccate doti manageriali.

Il corpo docente è costituito da 65 insegnanti, giovani di età, stabili, in quanto considerano il «Caro» come una scuola d'arrivo, motivati professionalmente e aggiornati culturalmente, ma senza fughe in avanti e in sintonia con le richieste provenienti dal territorio. Molti docenti coltivano propri interessi culturali specifici, che vengono utilizzati come risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito dei progetti e delle ore di potenziamento. Il Collegio dei Docenti si articola in Dipartimenti. I docenti svolgono incarichi e ricoprono funzioni di supporto per lo stesso Collegio e la Presidenza.

Il Personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo (ATA), composto di 18 elementi, è competente e affidabile, consapevole del proprio ruolo nella realizzazione degli obiettivi strategici dell'istituto, collabora attivamente con la Dirigenza e con i Docenti.



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

1.1. Priorità strategiche e priorità
finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

1. Aspetti generali

Oggi più che in passato alla scuola spetta il compito di educare i giovani ai valori della libertà, della pace, della solidarietà sociale, della bellezza, che possono storicizzarsi come reali motori del progresso umano e civile soltanto attraverso la curiosità intellettuale, l'autonomia di giudizio, l'intraprendenza personale degli individui, tenendo sempre presenti le esigenze primarie della salute e della sicurezza.

Pienamente consapevoli del compito che viene affidato dalle Istituzioni alla scuola, di promuovere lo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del futuro lavorativo degli studenti, non possiamo però esimerci dal ribadire che il vero successo formativo consiste nella realizzazione di tutte le potenzialità del giovane, in primo luogo di quelle intellettive, che si estrinsecano nella capacità di comprendere la realtà al di sotto delle apparenze, affettive, che si manifestano nell'interesse per gli altri individui, spirituali, che consentono di proiettare le proprie azioni in un orizzonte di senso.

In considerazione di tali priorità educative e formative, tutte le componenti interne della scuola contribuiscono, in ottemperanza alle prescrizioni normative, nell'ambito dei propri compiti e delle proprie responsabilità, attraverso le proprie azioni professionali, alla realizzazione di un clima realmente inclusivo, nel quale ciascuno, studente, docente, personale ausiliario, genitori, portatori di interesse del territorio, si senta cooperatore di una missione che lo trascende e i cui esiti saranno valutati dalle generazioni a venire: quella di custodire, arricchire e trasmettere la civilizzazione.



2. Priorità strategiche

Sono state progettate iniziative per:

- recupero e potenziamento delle competenze di base, soprattutto in Italiano;
- riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse;
- potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del *digital divide*;
- cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- introduzione di tecnologie innovative e coordinamento con il contesto territoriale;
- formazione del personale della scuola ai nuovi scenari della didattica innovativa e dell'amministrazione digitale con particolare riferimento alle azioni del PNSD.

3. Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

I percorsi formativi offerti nel Piano sono orientati:

- alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in madrelingua e in L2
- al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche con l'uso di tecnologie digitali;
- alla partecipazione a concorsi e iniziative locali, nazionali ed internazionali per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo;
- alla costituzione di accordi di rete tra scuole e/o convezioni con enti territoriali e nazionali per la realizzazione di percorsi formativi e di orientamento;
- alla promozione dei programmi di certificazioni linguistiche ed informatiche;
- alla valorizzazione di progetti curricolari ed extra curricolari rivolti all'orientamento;
- all'organizzazione di iniziative per la continuità scolastica;
- allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curricolo;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del

processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;

- adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.
- sollecitare proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti per la formulazione del Piano.
- potenziare il cablaggio della rete wifi d'istituto, la dotazione di monitor interattivi nelle aule per sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti, l'acquisizione di attrezzature per sviluppare competenze STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics), in accordo Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente varata il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo (competenza n. 3).

Al fine di arricchire l'offerta formativa si stabilisce inoltre di:

- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
- individuare percorsi formativi e iniziative relativi alle aree dell'insegnamento di Educazione Civica, delle competenze digitali, delle discipline curriculari, diretti all'orientamento e a

garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni. In particolare per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si dovrà arricchire di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, attuando percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, in collaborazione con Enti esterni e realtà produttive e culturali del territorio.
- promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- favorire la partecipazione alle iniziative del PON, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- assicurare attività formative rivolte agli alunni.

Vengono inoltre individuate come priorità strategiche sulle quali puntare:

per la componente docente: lo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; il miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica; l'innovazione degli stili di insegnamento; il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; il potenziamento delle conoscenze tecnologiche; il rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; la formazione dei docenti: per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; per l'orientamento in entrata e l'allineamento delle competenze ai livelli standard; per l'aggiornamento disciplinare. La misura oraria minima della formazione programmata nel Piano è di 25 ore.



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

1.1. Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Insegnamenti e quadro orario

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		ULTIMO ANNO
	1 LICEO	2 LICEO	3 LICEO	4 LICEO	5
					LICEO
TOTALE ORE	28	28	31	30	30
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	3	3	3	3



MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		ULTIMO ANNO
	1 LICEO	2 LICEO	3 LICEO	4 LICEO	5
					LICEO
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	3	3	3
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE/	1	1	1	1	1

MATERIE	ORE SETTIMANALI				
	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		ULTIMO ANNO
	1 LICEO	2 LICEO	3 LICEO	4 LICEO	5
					LICEO
MAT.ALTERNATIVA					

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo. (art. 2, c. 3, L. 107/2015)

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe. Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe. (Allegato A. Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica).



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Strategia, cultura, impresa (PON):

Un percorso PCTO personalizzato e scelto dallo studenti per favorire al massimo una scelta consapevole del futuro percorso di studi universitari, attraverso il potenziamento delle proprie abilità ed inclinazioni, lo sviluppo di abilità comunicative e di organizzazione strategica del proprio lavoro, la simulazione di scenari inerenti le nuove professioni, il confronto con il mondo imprenditoriale del territorio.

Il Caro orienta (OPEN DAY):

Un percorso formativo che coinvolge le attività programmate dalla scuola per l'orientamento universitario e quelle inerenti le giornate Open Day rivolte al territorio, intese come opportunità per gli studenti di sviluppare competenze formali e non formali, attraverso la preparazione, la realizzazione e la presentazione di attività laboratoriali, di prodotti digitali e di accoglienza, applicate nel contesto specifico in cui la scuola si apre al territorio.

Digital Skills (EIPASS):

Un progetto che valorizza le scelte degli studenti che vogliano conseguire certificazioni informatiche EIPASS o ECDL. Il programma di certificazione informatica EIPASS attesta il possesso delle competenze in Information and Communications Technology, così come descritte negli standard internazionali alla base del nuovo curriculum Europass.

Donne e STEM (CODING GIRLS):

Un progetto nazionale che da anni coinvolge la scuola per la promozione delle carriere femminili nelle STEM (*science, technology, engineering and mathematics*) e che si conclude con gli *hackathon* "Coding Girls", competizione che ha visto il liceo Caro pluripremiato a Napoli.

Matematica e Realtà (LABORATORIO ONLINE):

Un percorso formativo svolto in collaborazione con l'Università di Perugia, in cui gli studenti possono mettersi alla prova ricercando indizi matematici nella realtà quotidiana e proponendo modellizzazioni matematiche degli stessi.

Web Cooperative Radio:

Un percorso formativo nazionale in rete di scuole sui temi più innovativi della comunicazione



digitale. I contenuti vengono costruiti dai ragazzi in modalità di *Cooperative Learning*, in gruppi eterogenei o omogenei secondo le diverse fasi. La registrazione audio è solo la parte finale di un lavoro di documentazione portato avanti con una didattica multicanale che sviluppa la capacità ideativa, affina lo spirito critico, fa riflettere sul processo di scrittura e mette in campo abilità che concorrono all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.

Aeronautica militare:

L'incontro degli studenti con una realtà professionale di altissimo livello al servizio della sicurezza e della pace costituisce una importante opportunità di orientamento per la scelta del proprio futuro lavorativo e per la maturazione dei valori civili.

Iniziative di ampliamento curricolare

MEP

MEP è una simulazione del parlamento europeo (Model European Parliament) in lingua inglese che si svolge annualmente nei licei di tutti i paesi dell'unione europea; il progetto prevede la trattazione di tematiche contemporanee di carattere sociale, economico, politico o umanitario volte a sollecitare i ragazzi, il loro senso critico e le loro opinioni per crescere in uno spazio di legalità e coscienza.

Certamen Lucretianum internazionale

Il *Certamen Lucretianum* è un concorso internazionale, aperto agli studenti interni del Liceo «Tito Lucrezio Caro» ed agli esterni, finalizzato a promuovere, attraverso lo studio della lingua latina e la conoscenza dell'autore latino, profili culturali di eccellenza. Il concorso mira a sviluppare abilità scientifiche e linguistiche, conoscenze filosofiche e letterarie finalizzate al raggiungimento dei traguardi prescritti per le Competenze Europee.

Seminario ventotenese di cultura europeista

Il "Seminario ventotenese di cultura europeista" offre agli studenti la possibilità di approfondire il messaggio europeista e di visitare i luoghi dove Spinelli, Rossi, Colorni, Pertini, Terracini, Scoccimarro, e molti altri soffrirono la persecuzione per le loro idee, ma trovarono anche l'ispirazione per la ricostruzione civile dell'Italia e dell'Europa. Il Seminario ha già ricevuto una volta il patrocinio della Presidenza della Repubblica nel 2010.

Attività previste in relazione al PNSD

Partecipazione alle iniziative del Ministero dell'Istruzione: Premio Scuola Digitale (primo classificato nella provincia di Napoli ed. 2020, primo classificato nella regione Campania ed.2021), Safer Internet Stories, #Dante Social.

Il Liceo, grazie alla partecipazione agli avvisi del Ministero dell'Istruzione, ha ricevuto autorizzazione ad ampliare e potenziare il cablaggio della rete ad alta velocità per il collegamento ad Internet anche in modalità wireless in tutti i locali della scuola, ad acquisire *monitor touch* per la didattica digitale in classe e nuove attrezzature per il potenziamento delle competenze STEM di studenti e docenti.

Partecipazione agli avvisi MI in materia Stem, Steam, connettività, metodologie innovative, carriere digitali, ambienti di apprendimento digitali.

Il liceo è polo formativo PNSD per la formazione dei docenti a livello locale, regionale e nazionale. La proposta formativa riguarda i nuovi ambienti di apprendimento digitali, le metodologie didattiche innovative, la promozione delle STEAM, il *coding* e la robotica.

Eccellenze formative

Visti il DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 14 c. 7 che recita “[...] ai fini della validità dell’anno scolastico [...] per poter procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato”; la Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4-3-2011 di pari oggetto; Visto il D. lgs 62/2017; visto il percorso di studio di questo Istituto Scolastico, il collegio dei docenti, cui spetta di definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, ha approvato la deroga al limite massimo di assenze consentito del 25% per uscite anticipate per attività sportiva di alto livello debitamente richieste e certificate dall’Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI. La concessione della deroga è subordinata all’approvazione del consiglio di classe, che valuta l’idoneità dello studente interessato ad usufruirne.

ALLEGATI:

Curricolo Educazione Civica.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

1.1. Organizzazione



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

Trimestre/Pentamestre

Figure e Funzioni organizzative FIGURA N. DI UNITA' ATTIVE Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) 2 Funzione strumentale Funzione strumentale 7 Capodipartimento 2

FIGURA	N. DI UNITA' ATTIVE
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	2
Funzione strumentale Funzione strumentale	7
Capodipartimento	2

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO

Registro online

Pagelle on line



Modulistica da sito scolastico

Piano di

Formazione del personale docente

Corsi di formazione organizzati dal Liceo come Polo Formativo per il PNSD sull'innovazione didattica e le metodologie innovative in ambito STEAM

Corsi di formazione del Polo Formativo Ambito 12 sulla didattica e la valutazione, sul curricolo digitale, l'inclusione, l'Educazione Civica

Corsi di aggiornamento proposti dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'iniziativa di formazione "Programma il futuro"

Piano di Formazione del personale ATA

Primo soccorso

Piattaforma Argo

Ricostruzione carriera